



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2011

Incontro con i presidenti di seggio

Udine, 6 maggio 2011



Presentazione

L'incontro è articolato in tre sezioni principali:

1. Composizione dell'Ufficio di sezione e poteri dei componenti
2. Verbale delle operazioni dell'Ufficio
3. Scrutinio ed esempi di voto



L'Ufficio elettorale di sezione

- L'Ufficio elettorale di sezione è composto da:
 - 1 presidente
 - 4 scrutatori, fra i quali il presidente sceglie 1 vicepresidente
 - 1 segretario, scelto dal presidente
- Non è un collegio perfetto (art. 25 d.P.R. 570/1960)
- Durante le operazioni di autenticazione delle schede tutti i componenti devono essere presenti



L'Ufficio elettorale di sezione

- Poteri del presidente:
 - assolve tutti gli adempimenti dell'Ufficio di sezione, dal momento dell'insediamento fino alla dichiarazione del risultato dello scrutinio e – nei comuni con sezione unica – sino alla proclamazione degli eletti
 - decide su tutti i problemi che si verificano durante le operazioni, sulla nullità dei voti e sull'attribuzione dei voti contestati (artt. 54, 1 comma, e 63 d.P.R. 570/1960)
 - dispone l'allontanamento dell'elettore che indugia artificiosamente nell'espressione del voto (art. 46, 7 comma, d.P.R. 570/1960)



L'Ufficio elettorale di sezione

- Poteri del presidente (segue):
 - procede allo spoglio dei voti
(art. 63, primo e secondo comma, d.P.R. 570/1960)
 - decide in caso di dubbio sull'identità degli elettori
(art. 48, 10 comma, d.P.R. 570/1960)
 - provvede alla chiusura della sala della votazione,
adottando le misure necessarie ad impedirne l'accesso
 - esercita le funzioni di polizia attribuitegli dalla legge



L'Ufficio elettorale di sezione

- Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di assenza; uno dei due deve essere sempre presente alle operazioni dell'Ufficio
- Gli scrutatori:
 - partecipano all'autenticazione delle schede
 - identificano gli elettori
 - collaborano con il presidente durante lo scrutinio
 - provvedono alla formazione ed al recapito delle buste contenenti gli atti della votazione e dello scrutinio



L'Ufficio elettorale di sezione

- Il segretario:
 - assiste il presidente in tutte le operazioni
 - cura, in particolare, la compilazione del verbale delle operazioni e raccoglie gli atti che vanno allegati allo stesso
 - collabora con gli scrutatori alla registrazione dei voti durante lo scrutinio



L'Ufficio elettorale di sezione

- Quindi, nell'ambito dell'Ufficio, i compiti sono ripartiti in questo modo:
 - le decisioni non vengono prese collegialmente in quanto spetta al presidente decidere
 - gli scrutatori hanno un ruolo ausiliario e consultivo nei confronti del presidente
(art. 54, 1 comma d.P.R. 570/1960)
 - il segretario redige il verbale



L'Ufficio elettorale di sezione

- Tutti i componenti dell'Ufficio di sezione rivestono la qualifica di pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni
- Il presidente ed il segretario hanno la responsabilità della regolare compilazione del verbale ed incorrono nelle sanzioni amministrative o penali previste dalla legge in caso di inadempienza
- Il presidente o lo scrutatore sono puniti con la multa da 206 a 506 € se rifiutano l'incarico senza giustificato motivo o non sono presenti all'insediamento o se si allontanano dal seggio prima della fine delle operazioni



Rappresentanti di lista

- Alle operazioni dell'Ufficio assistono anche i rappresentanti delle liste o dei gruppi
- Le designazioni dei rappresentanti possono pervenire:
 - o alla segreteria del comune entro il venerdì precedente alle consultazioni
 - o direttamente all'Ufficio, purché prima dell'inizio della votazione



Rappresentanti di lista

- Se le designazioni vengono consegnate direttamente all'Ufficio, il presidente deve controllare:
 - che l'atto di designazione sia firmato da uno o tutti i delegati indicati nell'elenco che il comune ha compilato o, per le sole elezioni provinciali, da persone autorizzate dai delegati con dichiarazione autenticata da notaio
 - che la firma del delegato/delegati o delle persone sub-delegate sia autenticata da uno dei soggetti previsti dalla legge 53/1990



Rappresentanti di lista

- Facoltà dei rappresentanti di lista:
 - assistere alle operazioni dell'Ufficio
 - far inserire a verbale eventuali brevi dichiarazioni
 - firmare e sigillare le strisce di chiusura dell'urna e i documenti del seggio
 - assistere alle operazioni del seggio speciale o dell'Ufficio distaccato
- Non possono prendere nota di chi vota



Insediamiento e riunioni dell'Ufficio elettorale di sezione

- All'ora stabilita si insedia l'Ufficio di sezione e di questo è dato atto al § *"Composizione e riunioni dell'Ufficio elettorale di sezione"* del Verbale, nel quale viene anche annotata l'eventuale sostituzione di alcuni componenti in caso di loro assenza



Insediamiento e riunioni dell'Ufficio elettorale di sezione

Dichiara, infine, che l'Ufficio elettorale di sezione si è riunito di nuovo nelle seguenti giornate:

GIORNO	DATA (gg/mese/AA)	ORA	ASSENTI	SOSTITUTI
<i>domenica</i>	_____	_____	_____ _____	_____ _____

È stata verificata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala

GIORNO	DATA (gg/mese/AA)	ORA	ASSENTI	SOSTITUTI
<i>lunedì</i>	_____	_____	_____ _____	_____ _____

È stata verificata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala



Rappresentanti di lista

- I rappresentanti, una volta “accreditati” nei modi che abbiamo detto sopra, non facendo parte dell’Ufficio, possono presentarsi anche nel corso delle operazioni
- Della loro presenza viene dato atto nel § *“Composizione e riunioni dell’Ufficio elettorale di sezione”* “INTERVENTO DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA” del Verbale



Rappresentanti di lista

INTERVENTO DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA

Il Presidente, viste le designazioni prevenute, dichiara che sono stati ammessi ad assistere alle operazioni i seguenti rappresentanti di lista effettivi o supplenti:

DENOMINAZIONE LISTA	COGNOME E NOME	Effettivo Supplente	SABATO	DOMENICA	LUNEDÌ
<input type="text"/>	<input type="text"/>	E <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="text"/>	S <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

- Tutte le operazioni dell'Ufficio e i fatti verificatisi nel corso delle operazioni sono documentate nel verbale, il quale è atto pubblico e fa fede fino a querela di falso
- Deve essere firmato in ciascun foglio da tutti i componenti e dai rappresentanti qualora presenti
- La corretta compilazione del verbale dell'Ufficio di sezione è fondamentale in quanto è sulla base dei dati riportati nel verbale che gli Uffici superiori procedono alle operazioni di attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

- Nel verbale devono essere dimostrate le corrispondenze:
 - numero schede avanzate = numero non votanti (art. 53 d.P.R. 570/1960)
 - numero schede scrutinate = numero votanti (art. 68 d.P.R. 570/1960)



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

- Per accertare la corrispondenza schede avanzate/non votanti è necessario:
 - autenticare un numero di schede pari al numero di elettori assegnati alla sezione
 - ricostituire il numero delle schede autenticate il sabato ogni volta che viene ammesso al voto un elettore non assegnato alla sezione (non deambulante, componenti il seggio, attestazione del sindaco...)



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

1. — ACCERTAMENTO DEL NUMERO DI ELETTORI ASSEGNATI ALLA SEZIONE (art. 47 del testo unico n. 570/1960)

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<i>a)</i> elettori iscritti nelle liste elettorali della sezione	_____	_____	750
<i>b)</i> elettori iscritti nella lista elettorale aggiunta dei cittadini dell'Unione europea	_____	_____	15
<i>c)</i> elettori ricoverati in luoghi di cura o presenti in luoghi di detenzione compresi nella circoscrizione della sezione	_____	_____	35
<i>d)</i> elettori, non iscritti nelle liste elettorali della sezione, ammessi al voto presso il proprio domicilio compreso nella circoscrizione della sezione	_____	_____	_____
TOTALE elettori assegnati alla sezione	_____	_____	800

Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

Casi particolari verificatisi nel corso della votazione

8. — ELETTORI CHE HANNO VOTATO NELLA SEZIONE PUR NON ESSENDO ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI DELLA STESSA

I seguenti elettori, non iscritti nelle liste elettorali della sezione, sono stati ammessi a votare in questa sezione ai sensi: dell'articolo 1 della legge 15/1991 (elettori non deambulanti); dell'articolo 39 del testo unico 570/1960 o dell'articolo 32-bis del testo unico 223/1967 (elettori ammessi a votare in base a sentenza o attestazione del sindaco); dell'articolo 40 del testo unico 570/1960 (componenti l'Ufficio, rappresentanti di lista presso la sezione, ufficiali e agenti della forza pubblica in servizio presso la sezione).

COGNOME E NOME DELL'ELETTORE	TITOLO in virtù del quale l'elettore è stato ammesso a votare nella sezione (per gli elettori ammessi a votare in base a sentenza o attestazione del sindaco, indicare gli estremi della sentenza o dell'attestazione)
AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA	Non deambulante
BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	Scrutatore
_____	_____
_____	_____

Gli elettori di cui sopra sono stati iscritti in calce nelle liste elettorali della sezione. Agli elettori sono state consegnate delle schede appositamente autenticate, dopo essere state prelevate dalla busta contenente le schede non autenticate.

Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

10. — ELETTORI ALLONTANATI DALLA CABINA

(art. 46 del testo unico n. 570/1960)

I seguenti elettori sono stati allontanati dalla cabina, previa restituzione della scheda, perché hanno indugiato artificiosamente nella espressione del voto e non hanno risposto all'invito di restituire la scheda votata:

COGNOME E NOME DELL'ELETTORE	COGNOME E NOME DELL'ELETTORE
BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	_____
_____	_____
_____	_____

Sulle schede restituite il Presidente appone la scritta “*Scheda annullata*” e la sua firma; le schede vengono inserite nella *Busta 5/bis-C*. Il Presidente dà atto che:

- a) sono stati allontanati dalle cabine complessivamente n. **1** elettori;
- b) sono stati riammessi a votare n. | _____ | elettori;
- c) non sono stati riammessi e quindi **non hanno votato n. 1 elettori.**

Agli elettori riammessi al voto sono state consegnate schede appositamente autenticate, dopo essere state prelevate dalla busta contenente le schede non autenticate.



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

- Nello stesso modo l'Ufficio procede con riferimento ai seguenti casi particolari:
 - elettori che non hanno votato nella cabina (§ 11)
 - elettori che hanno restituito la scheda non autenticata (§ 12)
 - elettori che non hanno restituito la scheda (§ 13)



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

- Per accertare il numero degli elettori che hanno votato nella sezione:
 - devono essere considerati gli elettori ammessi al voto che hanno inserito la scheda nell'urna
- Gli elettori ammessi al voto ma che poi non hanno inserito la scheda nell'urna devono essere considerati:
 - VOTANTI ai fini del riscontro schede avanzate/non votanti
 - NON VOTANTI ai fini dell'accertamento del numero dei votanti in vista del successivo riscontro votanti/schede scrutinate

Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

Operazioni di riscontro dopo la votazione (Lunedì)

14. — ACCERTAMENTO DEL NUMERO DEGLI ELETTORI CHE HANNO VOTATO

(art. 53 del testo unico n. 570/1960)

Il Presidente, sulla base di quanto risulta dalle liste elettorali della sezione, dalle liste aggiunte e dai registri contenenti i numeri delle tessere elettorali dei votanti, accerta il numero di elettori che hanno votato sommando:

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
a) gli elettori iscritti nelle liste della sezione che hanno votato	_____	_____	550
b) gli elettori iscritti nella lista aggiunta dei cittadini dell'Unione europea che hanno votato	_____	_____	14
c) gli elettori non iscritti nelle liste della sezione che hanno votato nella sezione (paragrafo numero 8.)	_____	_____	2
d) gli elettori degenti o detenuti che hanno votato nel luogo di cura o di detenzione compreso nella circoscrizione della sezione (verbale dell'Ufficio distaccato o del Seggio speciale, paragrafo numero 14. Tabella A)	_____	_____	35
e) gli elettori che hanno votato presso il proprio domicilio compreso nella circoscrizione della sezione (verbale dell'Ufficio distaccato, paragrafo numero 6. lett. a)	_____	_____	_____
Totale elettori che HANNO VOTATO	_____	_____	601



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

15. — ACCERTAMENTO DELLA CORRISPONDENZA DEL NUMERO DELLE SCHEDE AUTENTICATE MA NON UTILIZZATE PER LA VOTAZIONE CON IL NUMERO DEGLI ELETTORI ASSEGNATI ALLA SEZIONE CHE NON HANNO VOTATO
(art. 53 del testo unico n. 570/1960)

Il Presidente riscontra che il numero delle schede autenticate ma non utilizzate per la votazione, pari a n. 200 schede, corrisponde al numero degli elettori assegnati alla sezione che non hanno votato.

oppure non corrisponde al numero degli elettori assegnati alla sezione che non hanno votato in quanto



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

- 800 elettori assegnati alla sezione/schede autenticate il sabato (§ 1)
- 601 votanti, di cui 2 aggiunti nel corso della votazione (§ 8 - § 14)

Pertanto: 599 elettori assegnati alla sezione che hanno votato

Pertanto: 800 (elettori assegnati) – 599 (elettori assegnati votanti) =

201 (elettori assegnati che non hanno votato)

Devo però tenere conto che:

- 1 elettore assegnato, pur non avendo votato, ha ricevuto la scheda (§ 10)

Pertanto:

599 (votanti assegnati alla sezione) + 1 (elettore che ha ricevuto la scheda) = **600** votanti

Pertanto: 800 – 600 = 200 non votanti

Schede avanzate = non votanti = 200 (§ 15)

Lo scrutinio

26. — ACCERTAMENTO DELLA CORRISPONDENZA DEL NUMERO DELLE SCHEDE SCRUTINATE CON IL NUMERO DEGLI ELETTORI CHE HANNO VOTATO

(art. 68 del testo unico n. 570/1960)

Il Presidente accerta la corrispondenza del numero delle schede scrutinate con il numero degli elettori che hanno votato, verificando la congruità dei dati relativi allo scrutinio riportati nel presente verbale:

<i>a)</i>	schede bianche (paragrafo numero 18.)	n.	10
<i>b)</i>	schede nulle (paragrafo numero 19.)	n.	10
<i>c)</i>	schede contenenti voti contestati e non attribuiti ai candidati alla carica di sindaco (paragrafo numero 22. , lettera A)	n.	1
<i>d)</i>	schede contenenti voti validi per i candidati alla carica di sindaco (paragrafo numero 23.)	n.	580
	Totale schede scrutinate	n.	601
	Totale elettori che hanno votato (paragrafo numero 14.)	n.	601



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

- Costituisce motivo di illegittimità l'omessa menzione a verbale delle schede autenticate e non utilizzate nella votazione
- La circostanza che non sia possibile effettuare un riscontro tra schede autenticate, schede residue e votanti impedisce l'accertamento della regolarità delle operazioni elettorali e determina l'invalidità delle operazioni della sezione
- La mancata corrispondenza tra numero di votanti, schede utilizzate e schede residue comporta il rinnovo dello scrutinio nella sezione
- Costituisce una grave inadempienza, che dà luogo alla cancellazione dall'albo, l'erronea indicazione finale del numero dei votanti di una sezione



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

Il voto assistito

- È l'unica deroga al principio costituzionale della personalità del voto (art. 48)
- L'elettore vota con l'assistenza di un familiare elettore o di una persona scelta liberamente
- Presupposti per l'esercizio del voto assistito:
 - Casi tipici: cecità, amputazione delle mani, paralisi
 - Impedimenti di analoga gravità (ingessatura di entrambe le mani)
 - Impedimenti attestati da certificato medico



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

Il voto assistito

- Non sono ammissibili patologie che riguardano la sfera psichica (Alzheimer, gravi ritardi psichici)
- Titoli per l'ammissione al voto:
 - diritto all'accompagnatore annotato sulla tessera elettorale
 - certificato medico
 - accertamento da parte del presidente dell'impedimento (indicando nel verbale lo specifico motivo di ammissione)



Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione

Annotazioni sul verbale

7. — VOTO ASSISTITO
(art. 41 del testo unico n. 570/1960)

COGNOME E NOME		MOTIVO DELL'ASSISTENZA <i>oppure</i> NUMERO TESSERA ELETTORALE DELL'ELETTORE
DELL'ELETTORE	_____	_____
DELL'ACCOMPAGNATORE	_____	
DEL MEDICO	_____	



Lo scrutinio

Principi generali dello scrutinio

- “*Favor voti*”: il voto, anche se non espresso nelle forme tipiche stabilite dalla legge, deve ritenersi valido tutte le volte in cui risulti manifesta la volontà dell'elettore (univocità del voto) e l'elettore non sia riconoscibile (artt. 64 e 69 d.P.R. 570/1960)



Lo scrutinio

Principi generali dello scrutinio (segue)

- **Univocità del voto:** il voto deve essere espresso in modo da non creare dubbi circa l'intenzione dell'elettore di preferire una determinata lista o un determinato candidato.

Esempi di modalità non univoche di espressione del voto:

- il voto espresso per due candidati alla carica di sindaco o per due liste oppure a cavallo della linea di separazione tra due contrassegni di lista
- la preferenza espressa indicando il solo cognome di un candidato quando nella stessa lista sono presenti altri candidati con lo stesso cognome



Lo scrutinio

Principi generali dello scrutinio (segue)

- **Non riconoscibilità dell'elettore:** il voto deve essere dichiarato nullo quando la scheda contiene segni, scritte o espressioni che inequivocabilmente dimostrano che l'elettore ha voluto farsi riconoscere

Esempi di segni di riconoscimento:

- le espressioni “sei forte” o “bravo”, riferite al candidato preferito
- la frase “candidato alla carica di consigliere” apposta dall'elettore
- le parole “SI” oppure “OK” scritte sul rigo della preferenza
- l'espressione del voto con penna a sfera
- il voto di preferenza per un soggetto non candidato



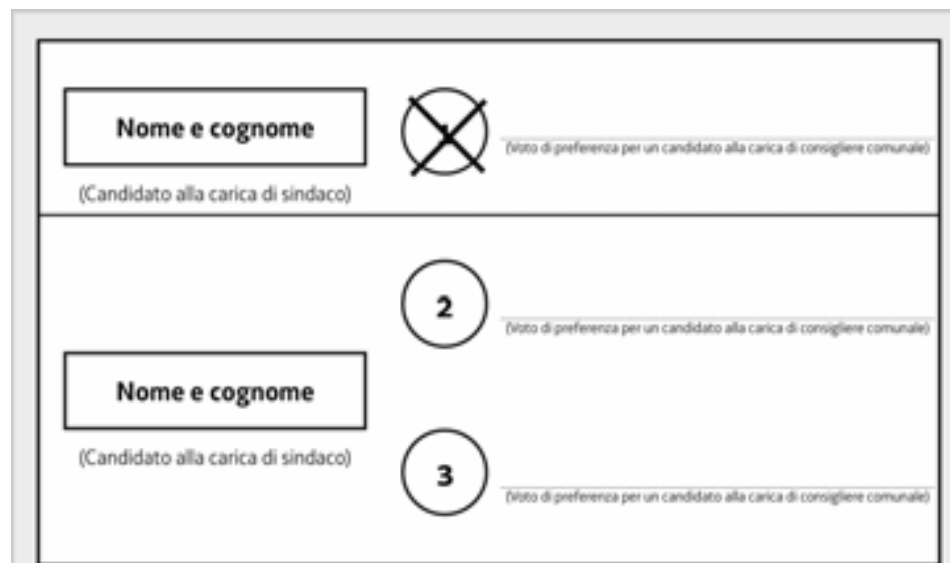
Lo scrutinio

Principi generali dello scrutinio (segue)

- La nullità del voto espresso per il candidato alla carica di sindaco rende nullo il voto espresso per la lista
- La nullità del voto di lista rende nullo il voto di preferenza
- La nullità del voto di preferenza invece non rende nulli gli altri voti contenuti nella scheda

Lo scrutinio

ELEZIONI COMUNALI: espressione corretta del voto (artt. 3-bis e 5 l.r. 14/1995)



The diagram illustrates a ballot paper layout for municipal elections. It consists of three rows, each representing a candidate for councilor and a linked candidate for mayor. Each row contains a box for the candidate's name and a circle for the voter's mark. The first row shows a crossed-out circle, indicating an invalid vote. The second row shows a circle with the number 2, indicating a valid vote for the candidate and their linked mayor. The third row shows a circle with the number 3, indicating a valid vote for the candidate and their linked mayor.

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	<input checked="" type="radio"/>	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	2	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	3	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Tracciando un segno di voto sul contrassegno di una lista l'elettore esprime un voto valido per la lista e per il candidato alla carica di sindaco alla stessa collegato



Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	⊗ (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	2 (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
	3 (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Lo stesso risultato si ottiene se l'elettore traccia un segno di voto, oltre che sul contrassegno di una lista, anche sul nome del collegato candidato alla carica di sindaco (art. 6 d.P.R. 132/1993)






Lo scrutinio

<p>Nome e cognome</p> <p>(Candidato alla carica di sindaco)</p>	<p>1</p> <p>(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)</p>
<p>Nome e cognome</p> <p>(Candidato alla carica di sindaco)</p>	<p>2</p> <p>(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)</p>
	<p>3</p> <p>(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)</p>

Tracciando un segno di voto solo sul nominativo del candidato alla carica di sindaco l'elettore esprime un voto valido solo per il candidato sindaco, anche nel caso di collegamento con una sola lista (art. 3 bis l.r. 14/1995 e art. 6 d.P.R. 132/1993)



Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)		<i>Tizio</i> <small>(voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)</small>
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)		<small>(voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)</small>
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)		<small>(voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)</small>

Tracciando un segno di voto sul contrassegno di una lista e scrivendo, sulla riga alla destra del contrassegno, il nominativo di un candidato appartenente alla lista votata, l'elettore esprime un voto valido in favore della lista, del candidato consigliere e del candidato sindaco collegato (artt. 3 bis e 6 l.r. 14/1995)




Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	1	<i>Tizio</i> (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
	2	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	3	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Lo stesso risultato si ottiene anche esprimendo **correttamente** il solo voto di preferenza (art. 5 d.P.R. 132/1993)



Lo scrutinio




Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)		<i>Tizio</i> <small>(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)</small>
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)		<small>(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)</small>
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)		<small>(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)</small>

Tizio è candidato della lista n. 1. Il voto va alla lista 1, a tizio e al candidato sindaco collegato (art. 57, 8 comma, d.P.R. 570/1960)



Lo scrutinio

ELEZIONI PROVINCIALI: espressione corretta del voto

Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)		Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)		Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)		Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)

Tracciando un segno di voto sul contrassegno di un gruppo o sul nominativo di un candidato alla carica di consigliere provinciale l'elettore esprime un voto valido per il gruppo/candidato e per il candidato alla carica di presidente della provincia (art. 5 l.r. 10/1999)



Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	1	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	2	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
	3	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)

Tracciando un segno di voto solo sul nominativo del candidato alla carica di presidente della provincia l'elettore esprime un voto valido solo per il candidato presidente, anche nel caso di collegamento con un solo gruppo (art. 74 D. Lgs. 267/2000)



Lo scrutinio

IL VOTO DISGIUNTO

Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	1	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	2	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
	X	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)

Tracciando un segno di voto sul nominativo di un candidato alla carica di presidente della provincia/sindaco e un altro segno di voto sul contrassegno di un gruppo/lista non collegato al candidato presidente votato l'elettore esprime un voto disgiunto (art. 5 l.r. 14/1995 e art. 2 l.r. 10/1999)

Lo scrutinio

IL VOTO DISGIUNTO

20 bis. — Schede contenenti voti disgiunti

Il Presidente dà atto che n. | _____ | schede contengono voti disgiunti, così attribuiti ai candidati alla carica di sindaco:

NOME E COGNOME dei candidati alla carica di sindaco	voti disgiunti al sindaco
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____



Lo scrutinio

Casi di nullità

- Nel corso dello scrutinio possono verificarsi i seguenti casi di nullità:
 - schede nulle
 - schede contenenti voti nulli per le liste/gruppi e validi per i candidati alla carica di sindaco/presidente
 - schede contenenti voti di preferenza nulli



Lo scrutinio

- Le schede sono nulle quando:
 - presentano scritte o segni tali da far ritenere che l'elettore ha voluto farsi riconoscere
 - non sono quelle prescritte dalla legge o non risultano autenticate
 - i segni di voto non consentono di individuare con certezza né quale candidato sindaco né quale lista di candidati alla carica di consigliere l'elettore ha votato



Lo scrutinio

- Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, nei quali non è ammessa l'espressione del "voto disgiunto", le schede sono nulle anche quando contengono un voto per un candidato alla carica di sindaco e un voto per una lista allo stesso non collegata

Lo scrutinio

Esempi di schede nulle: elezioni provinciali

Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	<input checked="" type="radio"/>	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	<input type="radio"/>	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
	<input type="radio"/>	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)

Il voto va solo al candidato presidente collegato ai gruppi 2 e 3
Nullo il voto per i gruppi 2 e 3



Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	1	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
	X	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	X	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)

Il voto va solo al candidato presidente collegato ai gruppi 2 e 3.
Nullo il voto per i gruppi 2 e 3 (art. 45 l. r. 28/2007)




Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	☉	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	2	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
	☉	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)

Il voto va solo al candidato presidente collegato al gruppo 1
Nullo il voto per i gruppi 1 e 3



Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)		Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)		Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
		Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)

Scheda contenente voti nulli in quanto la volontà dell'elettore si è manifestata in modo non univoco



Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	1	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)	2	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)
	1	Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)

Scheda contenente voti nulli in quanto la volontà dell'elettore si è manifestata in modo non univoco



Lo scrutinio

<p>Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)</p>	<p>1</p>	<p>Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)</p>
<p>Nome e cognome (Candidato alla carica di presidente della provincia)</p>	<p>2</p>	<p>Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)</p>
	<p>3</p>	<p>Nome e cognome (candidato alla carica di consigliere provinciale)</p>

Scheda contenente voti nulli in quanto la volontà dell'elettore si è manifestata in modo non univoco



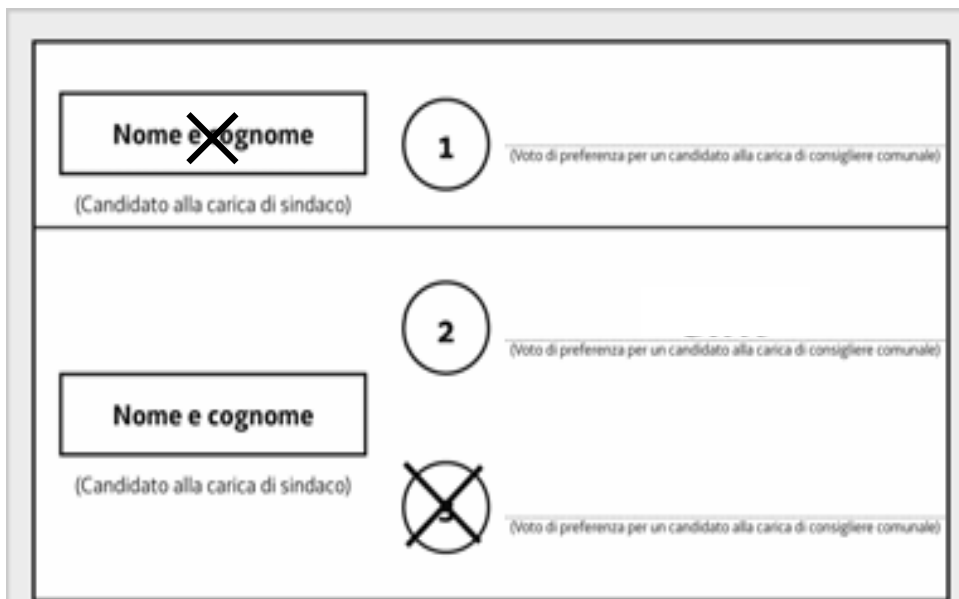
Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	1	<i>Tizio</i> (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	2	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	3	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Tizio è candidato della lista 1. Scheda contenente voti nulli in quanto la volontà dell'elettore si è manifestata in modo non univoco

Lo scrutinio

Esempi di schede nulle: elezioni comunali sino a 15.000 abitanti



The diagram shows a ballot paper with three rows of voting options, each marked as null:

- Row 1: A box containing "Nome ~~e~~ cognome" (Candidate for mayor) next to a circle containing the number "1". To the right is the text "(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)".
- Row 2: A box containing "Nome e cognome" (Candidate for mayor) next to a circle containing the number "2". To the right is the text "(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)".
- Row 3: A box containing "Nome e cognome" (Candidate for mayor) next to a circle containing a "0" with a diagonal slash through it. To the right is the text "(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)".

Scheda contenente voti nulli
(nei comuni sino a 15.000 abitanti non è ammessa la possibilità
di esprimere un "voto *disgiunto*")



Lo scrutinio



Esempi di schede nulle: elezioni comunali sino a 15.000 abitanti

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	1 (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	X <i>Caio</i> (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
	X (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Caio è candidato della lista 2. Scheda contenente voti nulli (nei comuni sino a 15.000 abitanti non è ammessa la possibilità di esprimere un “voto disgiunto”)



Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)		(voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	2	(voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
		(voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Scheda contenente voti nulli in quanto la volontà dell'elettore si è manifestata in modo non univoco



Lo scrutinio

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	1	(voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
	2	(voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	3	(voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Il voto va solo al candidato sindaco collegato alla lista 1
Nullo il voto per le liste 2 e 3



Lo scrutinio

- Sono nulli i voti di preferenza espressi:
 - in eccedenza al numero di preferenze consentito
 - senza indicare il candidato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista
 - per un candidato compreso in una lista diversa da quella votata

Lo scrutinio

Esempi di schede contenenti voti di preferenza nulli

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)		<i>Tizio Sempronio</i> (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	2 (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)	
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	3 (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)	

Tizio e Sempronio sono candidati della lista 1. Il voto va alla lista 1, a Tizio e al candidato sindaco collegato; nulla la preferenza per Sempronio (art. 57, 10 comma, d.P.R. 570/1960)



Lo scrutinio

Esempi di schede contenenti voti di preferenza nulli

The diagram illustrates a ballot paper with three rows, each representing a different type of null preference vote:

- Row 1:** A box labeled "Nome e cognome" (Candidate for mayor) is followed by a circled 'X' and the number "1". Below the box is the text "(Candidato alla carica di sindaco)". To the right of the 'X' is the text "(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)".
- Row 2:** A box labeled "Nome e cognome" (Candidate for mayor) is followed by a circled "2". Below the box is the text "(Candidato alla carica di sindaco)". To the right of the "2" is the text "(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)".
- Row 3:** A box labeled "Nome e cognome" (Candidate for mayor) is followed by a circled "3". Below the box is the text "(Candidato alla carica di sindaco)". To the right of the "3" is the text "(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)".

Il voto va alla lista 1 e al candidato sindaco collegato
Il voto di preferenza è inefficace per l'impossibilità di esprimere la preferenza con indicazioni numeriche



Lo scrutinio

Esempi di schede contenenti voti di preferenza nulli

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	1	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	2	<i>Caio</i> (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
	3	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Caio è candidato della lista 2. Il voto va alla lista 3 e al candidato sindaco collegato; il voto di preferenza è nullo (art. 57, 7 comma, d.P.R. 570/1960)



Lo scrutinio

Esempi di schede contenenti voti di preferenza nulli

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	1	<i>Caio</i> (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	2	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	3	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Caio è candidato della lista 2

Scheda contenente voti nulli in quanto la volontà dell'elettore si è manifestata in modo non univoco



Lo scrutinio

Esempi di schede contenenti voti di preferenza nulli

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	1	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	2	<i>Caio</i> (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
	3	(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Caio è candidato della lista 3

Scheda contenente voti nulli in quanto la volontà dell'elettore si è manifestata in modo non univoco



Lo scrutinio

Schede contenenti voti contestati (artt. 54, 63 e 68 d.P.R. 570/1960)

- Il presidente decide se attribuire (voto contestato provvisoriamente attribuito) o non attribuire (voto contestato provvisoriamente non attribuito) il voto
- La decisione è adottata sentito il parere obbligatorio ma non vincolante degli scrutatori



Lo scrutinio

Schede contenenti voti contestati

- Per ciascuna scheda non possono essere registrati nelle tabelle di scrutinio due voti contestati riferiti a due diversi candidati alla carica di sindaco/presidente o a due diverse liste/gruppi di candidati alla carica di consigliere

Lo scrutinio

Esempio di scheda contenente voti contestati non attribuiti in riferimento ai candidati alla carica di sindaco

Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	1 (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
X	2 (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)
Nome e cognome (Candidato alla carica di sindaco)	3 (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)



Lo scrutinio

Quando una scheda contiene un voto contestato e non attribuito, per la registrazione si tenga presente il seguente prospetto:

Contenuto della scheda	Registrazione
Voto contestato e non attribuito riferito ad un candidato alla carica di sindaco/presidente	Anche il voto eventualmente espresso nella stessa scheda per una lista/gruppo deve essere considerato contestato e non attribuito
Voto contestato e non attribuito riferito ad una lista senza voto per il candidato alla carica di sindaco/presidente	Deve essere registrato un voto contestato e non attribuito anche per il candidato sindaco/presidente
Voto di preferenza contestato e non attribuito senza altri segni di voto	Deve essere registrato un voto contestato e non attribuito anche per la lista/gruppo di appartenenza del candidato consigliere e per il collegato candidato sindaco/presidente



Conclusioni - Approfondimenti

Per approfondire gli argomenti trattati, segnaliamo:

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960 n. 570, inserito nel Volume *“Le leggi elettorali”* predisposto dal Servizio elettorale
- la pubblicazione del Servizio elettorale *“L’Ufficio elettorale di sezione e le operazioni di votazione e scrutinio”* e le *“Istruzioni per la compilazione del verbale”* allegate al verbale stesso
- le domande frequenti pubblicate sul Portale delle Autonomie locali, sotto la voce Elezioni
- Guida alle elezioni amministrative, ed in particolare le voci *“Uffici elettorali e circoscrizioni elettorali”*, *“Operazioni dell’Ufficio elettorale di sezione”* e *“Modalità di espressione del voto”*



Riferimenti del Servizio elettorale

- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
Servizio elettorale
Via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE
- Direttore:
Annamaria Pecile
Tel: 0432 555 541
- Stefano Bandini
Tel: 0432 555 455
- Daniela Russo
Tel: 0432 555 266
- E-mail del Servizio: s.elettorale@regione.fvg.it
- La presentazione può essere scaricata sul Portale delle autonomie locali all'indirizzo:
<http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Elezioni/elezioni2011/>